

premesse del provvedimento del 26 ottobre 2006 vi è espresso riferimento soltanto alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 gennaio 2001 - che fissa i criteri di determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e controllo degli enti ed organismi pubblici - senza alcun richiamo alla disciplina della legge n. 266/2005, ed inoltre la loro decorrenza, come già detto, è stata fissata dal 7 marzo 2005, sicché essi rientrano nella richiamata disciplina riduttiva applicabile dal 1° gennaio 2006, con conseguente obbligo di versare al Fondo nazionale per le politiche sociali le somme recuperate.

Gli impegni assunti nel biennio a favore dei componenti gli organi istituzionali, comprensivi dei rimborsi per spese di missione ed altri oneri a carico dell'Ente, sono riportati nel prospetto seguente e raffrontati con gli emolumenti del 2005:

(dati forniti dall'Ente)

COMPENSI DEGLI ORGANI ED ONERI A CARICO DELL'ENTE	2005	2006	Var. %	2007	Var. %
Presidente	48.420,04	52.602,63	9	39.503,59	-25
Componenti Consiglio direttivo	33.724,02	35.733,71	6	20.839,97	-42
Componenti Collegio revisori dei conti	24.821,79	22.078,85	-11	20.701,22	-6
Oneri a carico dell'Ente	1.317,00	7.585,75	476	9.813,40	29
Totale	108.282,85	118.000,94	9	90.858,18	-23

Per il periodo di gestione commissariale, non essendo stati definiti, a chiusura dell'esercizio 2007, gli importi da attribuire ai nuovi organi, l'Istituto ha accantonato la somma complessiva di € 13.851,80.

3 – RISORSE UMANE E COSTO DEL LAVORO

La pianta organica dell'Istituto, definita in 123 unità con decreto del P.C.M. del 23 giugno 1994, in attuazione dell'art. 7, comma 4, della legge 157 del 1992, è stata rideterminata¹⁰, ai sensi dell'art. 1, comma 93, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, (legge finanziaria 2005) in 103 unità; in essa non è considerata la figura del Direttore generale, trattandosi di posizione non di ruolo.

La nomina del Direttore generale, individuato tra i dirigenti di ricerca interni, è stata effettuata con decreto del Presidente dell'Istituto n. 3 del 22 aprile 2005, con durata dell'incarico prevista dal 1° maggio 2005 fino al 30 aprile 2008, ma, come già detto, nell'ottobre 2007, persistendo la precarietà della situazione finanziaria dell'Ente, deficitaria rispetto alle esigenze funzionali, egli ha rassegnato le proprie dimissioni.

L'emolumento annuo lordo spettante nel periodo di direzione dell'Ente ammonta ad € 101.653,55, di cui € 72.609,68 a titolo di retribuzione tabellare ed € 29.043,87 quale maggiorazione per l'incarico ricoperto, oltre le indennità di missione.

3.1 – Consistenza dell'organico

La consistenza del personale al 31 dicembre 2006 e 2007, in relazione alla dotazione organica ed alle unità in servizio al 31 dicembre 2005, è riassunta nella tabella che segue:

DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO				
Profili professionali	Pianta organica rideterminata	In servizio al 31/12/2005	In servizio al 31/12/2006	In servizio al 31/12/2007
Direttore generale	0	1	1	0
Dirigente amministrativo	1	0	0	0
Ricercatori e tecnologi	*41	12	12	13
Personale tecnico	38	18	18	18
Personale amministrativo	23	8	9	7
Totale generale	103	39	40	38
<i>Organico coperto</i>		38%	39%	37%

* Compreso il dirigente di ricerca in aspettativa per il periodo di incarico di direttore generale.

I dati esposti evidenziano che la carenza di personale, già segnalata nelle precedenti relazioni, è continuata anche nel biennio in esame, fermo restando che un'eventuale copertura integrale della pianta organica avrebbe inciso sull'equilibrio finanziario della gestione dell'Ente in assenza di adeguati trasferimenti contributivi da parte dello Stato.

¹⁰ Delibera n. 1 del 29 aprile 2005.

L'Istituto ha riferito che nel 2006 si è dato corso soltanto all'assunzione a tempo determinato, per la durata di un anno, di un collaboratore di VII livello, mentre non è stato possibile attivare alcun contratto a tempo indeterminato, non essendo stata autorizzata alcuna assunzione in deroga al blocco delle assunzioni. Inoltre, delle quaranta unità in servizio al 31 dicembre 2006: 36 erano a tempo indeterminato, di cui 2 in regime di part-time al 50%, e 4 con rapporto di lavoro a tempo determinato, di cui due in regime di part-time al 50%.

L'Istituto ha riferito, altresì, che, pur essendo stata autorizzata nel 2007 la stabilizzazione ed assunzione di 2 vincitori di concorso, l'entrata in servizio a tempo indeterminato si è però attuata nel 2008 e che nel corso del 2007 hanno prestato servizio 40 dipendenti, di cui 38 in servizio al 31 dicembre, compresi 3 con rapporto di lavoro a tempo determinato, e 3 in regime di part-time al 50%.

In ordine alla carenza di personale, il Collegio dei revisori dei conti ha segnalato la difficile situazione del settore amministrativo dell'Ente a causa della penuria del personale addetto, costituito da 8 unità, aggravata dalla mancata corrispondenza tra l'elevata professionalità richiesta al personale in servizio e gli effettivi profili di inquadramento. Nel contempo è stato evidenziato che il personale amministrativo è riuscito ad assicurare la gestione ordinaria dell'Istituto, ma non ha potuto fornire sufficiente supporto all'amministrazione dei progetti di ricerca finalizzata, la cui gestione è rimasta concentrata nella diretta responsabilità, sia dal punto di vista scientifico, sia a livello amministrativo, delle unità di vertice dei diversi settori.

* * *

Presso l'Istituto, inoltre, nel 2006 e 2007 hanno prestato la loro collaborazione alcuni titolari di assegni di ricerca¹¹, di borse di studio¹² e di contratti di collaborazione coordinata e continuativa¹³, i cui emolumenti sono stati posti a carico dei contributi finalizzati alla ricerca ed imputati, per la prima volta, su appositi capitoli di spesa. Detti emolumenti, per il 2006 ed il 2007, sono stati attribuiti come segue:

(in euro)			
	2006	2007	Var. %
Assegni di ricerca	219.961,62	205.491,97	-6,6
Borse di studio	35.635,74	54.254,10	52,24
Contratti di collaborazione	302.472,70	335.995,83	11,08
Totali	558.070,06	595.741,90	6,75

¹¹ Nel corso del 2006 e 2007 16 assegnisti, di cui 15 al 31 dicembre.

¹² Nel corso del 2006 9 borsisti, di cui 7 al 31 dicembre, e nel 2007 13, di cui 4 al 31 dicembre.

¹³ Nel corso del 2006 19 co.co.co., di cui 13 al 31 dicembre, e nel 2007 26, di cui 20 al 31 dicembre.

3.2 – Costo del lavoro

Va premesso che l'applicazione del CCNL per il personale degli enti di ricerca e sperimentazione relativo al quadriennio 2002-2005, sottoscritto il 7 aprile 2006, ha comportato un incremento consistente degli oneri a carico dell'Istituto, in quanto, oltre all'adeguamento dei valori stipendiali in godimento, la nuova disciplina ha previsto a partire dal 1° gennaio 2003 il computo per intero dell'indennità integrativa speciale nell'indennità di anzianità, in precedenza valutata per il 30%.

Per fronteggiare tali maggiori oneri, nel corso dell'esercizio 2006, si è provveduto a svincolare € 184.368,50 dal Fondo per i rinnovi contrattuali, restandovi accantonato l'importo di € 33.044,68, che fa parte dell'avanzo di amministrazione vincolato al 31 dicembre 2006. La somma svincolata non è stata sufficiente a coprire l'intero quadriennio di validità del contratto, sicché è stato liquidato soltanto il maturato economico relativo al primo biennio 2002-2003, mentre nel 2007 sono stati corrisposti gli arretrati per il biennio 2004-2005.

Nella tabella che segue è riportato il costo del lavoro, distinto in retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi, compresi gli emolumenti del Direttore generale e quelli corrisposti agli assegnisti, borsisti e collaboratori coordinati e continuativi (Tot. A), ed in benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo (Tot. B), il tutto ammontante ad € 3.150.071,75 per il 2006 ed € 3.222.198,27 per il 2007:

(in euro)				
COSTO DEL LAVORO	2006		2007	
a) Retrib. ni fisse, acces./ rie ed oneri connessi	Importo	Inc. %	Importo	Inc. %
- Stipendi ed altri assegni fissi personale dipend.te	*1.242.233,19	58	*1.391.640,09	47
- Compensi per indennità accessorie.	196.224,88	9	208.295,61	7
- Ind.tà e rimb/so spese per miss./ni e trasf.ti	126.593,79	6	136.738,07	4
- Oneri ass./li, prev./li e ass./vi a carico dell'ente	567.134,14	27	649.043,72	22
- Assegni di ricerca, borse di studio e co.co.co	558.070,06		595.741,90	20
TOTALE (A)	2.690.256,06	100	2.981.459,39	100
<i>Variazione %</i>			<i>11</i>	
b) Benefici sociali, assistenziali e spese a carattere non retributivo				
- Benefici contr./li di natura ass./le e sociale	43.639,53	9	39.700,09	16
- Corsi per il personale	14.560,11	4	1.611,66	1
-Accan./to fondo T.F.R. (v. Conto economico)	401.616,05	87	199.427,13	83
TOTALE (B)	459.815,69	100	240.738,88	100
<i>Variazione %</i>			<i>-48</i>	
TOTALE GENERALE A+B	3.150.071,75		3.222.198,27	
<i>Variazione %</i>			<i>2,29</i>	

*Compresi gli emolumenti del Direttore generale.

I dati esposti non sono comparabili con quelli del 2005, considerato che dal 2006 gli assegni di ricerca, le borse di studio ed i contratti di collaborazione coordinata e continuativa sono evidenziati in appositi capitoli di spesa, distinguendoli dagli oneri relativi al personale dipendente.

Le retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi (compresi gli arretrati per i rinnovi contrattuali) presentano un incremento del 11% nel 2007 rispetto all'esercizio precedente. Per i benefici a carattere non retributivo, invece, si è registrata una diminuzione del 48%, essendosi quasi dimezzato l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto.

Nel complesso, il costo del lavoro (A+B) ha subito un incremento del 2,29% nel secondo esercizio.

Detti oneri nel 2006 hanno assorbito circa il 78% delle entrate correnti e rappresentato l'80% delle uscite correnti, costituite, rispettivamente, da € 4.008.735,25 e da € 3.946.020,38.

Nel 2007, poi, l'utilizzo per lo stesso fine delle entrate correnti, ammontanti ad € 4.247.944,27, è stato pari a circa il 76% e l'incidenza sulle spese correnti, costituite da € 4.079.562,32, è stata quasi del 79%.

* * *

Gli **oneri unitari medi per il personale dipendente** in servizio al 31 dicembre di ciascun anno, esclusi i titolari di assegni di ricerca, borse di studio e contratti di collaborazione coordinata e continuativa, sono rappresentati nella tabella seguente, dalla quale si desumono gli aumenti che hanno interessato, nei due esercizi, la spesa unitaria media, relativa alle retribuzioni fisse, accessorie ed oneri connessi, ed il costo del lavoro unitario medio, comprensivo anche delle spese a carattere non retributivo:

(in euro)			
ONERI UNITARI MEDI	2006	2007	Var. %
Retribuzioni fisse, acc./ri e oneri connessi	2.132.186,00	2.385.717,49	11,89
Costo del lavoro	2.592.001,69	2.626.456,37	1,33
Personale complessivo in servizio (C)	40	38	-5
Spesa unitaria media (a/c)	53.304,65	62.782,04	17,78
Costo del lavoro unitario Medio (a+b/c)	64.800,04	69.117,27	6,66

4 – COMPITI ISTITUZIONALI

Come già evidenziato nei precedenti referti, l'I.N.F.S. non ha finalità di lucro e non svolge attività commerciale. È un ente pubblico di ricerca e sperimentazione ed opera come *"organo scientifico e tecnico di consulenza per lo Stato, le regioni e le province"*¹⁴ in materia di conservazione della fauna selvatica, considerata patrimonio indisponibile dello Stato da tutelare nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale.

Il ruolo dell'Istituto è finalizzato, in via generale, a prevenire scelte non coerenti con la conservazione della fauna selvatica ed assolve le funzioni e i compiti dettati dalla normativa nazionale, regionale e delle province autonome.

A tal fine, esso assicura la propria competenza:

- a) per l'indirizzo, il coordinamento e l'attuazione degli obblighi derivanti dal diritto internazionale e comunitario in materia di conservazione della fauna selvatica e di esercizio venatorio, anche partecipando a commissioni ministeriali e ad incontri internazionali;
- b) nella definizione delle linee guida statali per l'esecuzione del monitoraggio sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat naturali di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari;
- c) per l'adozione di misure atte a prevenire o reprimere comportamenti non compatibili con il mantenimento delle specie selvatiche in uno stato di conservazione soddisfacente;
- d) in caso di deroghe ai divieti nazionali ed internazionali posti a tutela delle specie di animali nella loro area di distribuzione naturale;
- e) per la reintroduzione di specie di animali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa e per l'introduzione di specie non autoctone.

* * *

L'Istituto è tenuto, in particolare, a svolgere i seguenti compiti specifici:

- a) esprimere pareri tecnico-scientifici alle Amministrazioni pubbliche centrali e territoriali nei procedimenti amministrativi di loro competenza individuati dalla legislazione nazionale;
- b) rendere il proprio parere ogni qualvolta le Amministrazioni pubbliche lo richiedano, al di fuori dei casi obbligatori per legge;

¹⁴ Legge 11 febbraio 1992, n. 157, art. 7.

- c) censire il patrimonio ambientale costituito dalla fauna selvatica sull'intero territorio nazionale;
- d) studiare lo stato di conservazione della fauna selvatica in rapporto con le altre componenti ambientali;
- e) elaborare progetti di intervento ricostitutivo o migliorativo sia delle comunità animali sia degli habitat;
- f) organizzare, effettuare e coordinare l'attività di cattura temporanea per l'inanellamento di uccelli selvatici a scopo scientifico sull'intero territorio nazionale;
- g) svolgere attività didattica;
- h) collaborare con università, istituzioni di formazione e di ricerca, altri enti pubblici, istituzioni similari pubbliche e private italiane, comunitarie e straniere, stipulando apposite convenzioni;
- i) promuovere la tutela del patrimonio faunistico e del suo habitat, anche attraverso attività di sponsorizzazione con aziende nazionali ed internazionali.

* * *

L'Istituto, inoltre:

- a) cura la formazione di un museo comprensivo di collezioni di studio e di raccolte d'ostensione delle specie di fauna italiana ed in particolare di uccelli e di mammiferi, nonché di materiali ed attrezzature scientifiche, didattiche, venatorie e naturalistiche;
- b) diffonde e divulga le conoscenze acquisite nelle materie di competenza e di quelle connesse;
- c) cura una biblioteca specializzata;
- d) può programmare attività, comunque rientranti nei propri fini istituzionali, da svolgere con dotazione ulteriore e diversa da quella minima prevista nel bilancio dello Stato, anche attraverso l'accesso a fondi nazionali, comunitari ed internazionali, con eventuale partecipazione a procedure concorsuali anche in partenariato con altri soggetti pubblici e privati;
- e) emana raccomandazioni e linee guida di carattere generale in relazione ai compiti istituzionali.

5 - ATTIVITÀ SVOLTA

L'Istituto riferisce di avere sviluppato, in ottemperanza ai propri compiti istituzionali, oltre 75 **progetti scientifici e tecnici di ricerca e sperimentazione**, nel 2006 ed oltre 100 nel 2007, quasi tutti sostenuti economicamente da convenzioni in essere con Organismi internazionali, Ministeri, Regioni, Province, Parchi nazionali e regionali ed altri enti pubblici e privati¹⁵.

L'attività di consulenza, che l'Ente è tenuto a fornire agli Organismi dello Stato e agli Enti locali, si è esplicata, come per il passato, attraverso: a) il rilascio dei pareri previsti dalla vigente normativa; b) la partecipazione a specifici tavoli tecnici; c) l'autonoma produzione di linee guida propositive su tematiche di conservazione e gestione della fauna selvatica. In tale ambito l'attività di consulenza ordinaria ha comportato l'espressione dei pareri richiesti ai sensi: a) della legge n. 157/92 (calendari venatori, prelievi di fauna selvatica per fini di ricerca, controllo dei danni arrecati dalla fauna, costituzione di aziende faunistico-venatorie, importazione di fauna selvatica dall'estero, ed altro); b) del DPR 357/97 (applicazione delle deroghe di cui all'art. 16 della Direttiva Habitat 92/43/CEE); c) di alcune leggi regionali concernenti la valutazione dei piani di abbattimento per il prelievo in caccia di selezione degli Ungulati.

Il servizio di consulenza ha anche provveduto a pronunciarsi a seguito di richieste provenienti da vari soggetti pubblici e privati (Parchi nazionali e regionali, Associazioni di tutela ambientale, Associazioni venatorie ed altri) su tematiche inerenti la conservazione e la gestione della fauna.

Di particolare rilievo è stato il supporto tecnico fornito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali: a) per l'approfondimento di aspetti concernenti l'applicazione della direttiva 79/409/CEE in materia di conservazione della fauna selvatica e di deroghe concesse, soprattutto a seguito della procedura di infrazione avviata dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia; b) per la predisposizione di alcune proposte operative relative all'attuazione dell'accordo internazionale *African Eurasian Waterbird Agreement* (AEWA) per la conservazione degli uccelli acquatici migratori, al quale lo Stato Italiano ha formalmente aderito con la legge 6 febbraio 2006, n. 66; c) per l'elaborazione di documenti tecnici e di un protocollo di collaborazione con Francia e Svizzera in materia di monitoraggio e gestione della popola-

¹⁵ Le attività svolte sono riportate ed illustrate nelle Relazioni del coordinatore della gestione scientifica, che fanno parte del Rendiconto generale dell'esercizio.

zione di lupi delle Alpi.

Nel 2007 è proseguita, poi, l'analisi delle disposizioni contenute nel citato accordo internazionale al fine di valutare gli obblighi derivanti all'Italia, conclusasi con la redazione di un documento finale consegnato al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, cui ha fatto seguito, previa stipulazione di apposita convenzione con lo stesso Ministero, l'avvio di diverse attività finalizzate a garantire l'applicazione dell'AEWA in Italia.

La rappresentanza dell'Istituto è stata assicurata in numerosi organi consultivi ed organismi nazionali ed internazionali ed altrettanto numerosi sono stati i **lavori scientifici e tecnici** pubblicati, in corso di stampa ed in preparazione, nonché i **convegni** organizzati o, ai quali ha partecipato il personale dell'Istituto, producendo contributi scientifici e/o tecnici originali, e le **conferenze** tenute.

Nell'ambito della **didattica**, il personale dell'Istituto ha svolto attività presso diverse università italiane ed in corsi monografici organizzati anche in collaborazione con altri enti, nonché nell'ambito di numerosi tirocini, stage, dottorati di ricerca e tesi di laurea.

Per il **museo**, tra le altre attività, sono state curate le raccolte esistenti ed effettuate le operazioni necessarie al loro incremento, utilizzando anche il proprio laboratorio interno. Inoltre, è ripresa a pieno regime la revisione e l'informatizzazione della collezione storica e sono state effettuate visite guidate, fornendo assistenza a circa 30 ricercatori.

Per la **biblioteca**, il perdurare della scarsità di risorse disponibili non ha consentito, nel 2006, di acquistare nuove monografie e di rinnovare gli abbonamenti ai periodici scientifici, con evidenti disagi connessi all'interruzione della raccolta di materiale bibliografico su argomenti di biologia dell'ornito-mammalofauna e di gestione delle risorse naturali. Il prestito locale delle monografie e dei periodici è stato riservato solo al personale interno e si è provveduto a svolgere il normale servizio di assistenza agli utenti interni ed esterni.

Il **Servizio informatico** ha, come di consueto, gestito il sistema informatico dell'Ente, provvedendo al funzionamento delle reti, dei computer, delle relative periferiche, dei collegamenti con l'utenza remota e con altre istituzioni. Il servizio ha inoltre gestito gli acquisti del materiale informatico e fornito assistenza tecnica di manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale hardware e software, nonché di quello relativo alle telecomunicazioni.

6 – RISULTANZE DELLE GESTIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

Per ciascuno degli esercizi finanziari 2006 e 2007 il rendiconto generale dei risultati economico-finanziari conseguiti dall'Istituto è stato redatto seguendo le indicazioni del d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 (Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70), recepite nel Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente.

Il primo è stato approvato dal Consiglio direttivo di amministrazione, previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con delibera n. 5 del 15 maggio 2007, oltre il termine del 30 aprile previsto dall'art. 38 di detto Regolamento, e con nota n. 13825 del 5 giugno 2008, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, acquisito il parere del Ministero dell'economia e delle finanze, ha comunicato l'approvazione definitiva di detta delibera.

Anche per il secondo non è stato rispettato il termine previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità, essendo stato approvato, sempre previo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, con delibera commissariale n. 108/8 del 12 novembre 2008; il Ministero vigilante, con propria nota del 12 gennaio 2009, prot. 344, ha comunicato di avere svolto le proprie attività di vigilanza verificando la legittimità della documentazione trasmessa per l'approvazione, *“senza riscontrare particolari osservazioni”*.

Detti rendiconti sono costituiti da: il conto di bilancio, composto: dal rendiconto decisionale e dal rendiconto gestionale; il conto economico, accompagnato dal quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti; lo stato patrimoniale; la nota integrativa. Sono inoltre allegate la relazione illustrativa dell'organo di vertice dell'ente, la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione redatta dal Direttore generale e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

6.1 Bilanci di previsione e variazioni intervenute

Il bilancio di previsione dell'Istituto per il 2006 era stato deliberato dal Consiglio direttivo di amministrazione il 14 dicembre 2005 (Delib. n. 10), indicando, quali aggregati finanziari complessivi, € 5.262.780,80 per le entrate ed € 7.886.002,87 per le uscite; queste ultime da fronteggiarsi, per la differenza rispetto alle prime pari ad € 2.623.222,07, mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto di pari importo al 31 dicembre 2005.

In merito a detto documento contabile, la Presidenza del Consiglio dei Ministri¹⁶, sentito il Ministero dell'economia e delle finanze, dava atto che le previsioni in termini di competenza e di cassa erano impostate in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 57, della legge finanziaria 2005¹⁷ e concludeva in senso favorevole all'approvazione, evidenziando, altresì che, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 404, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006) i progetti dell'INFS finanziati con fondi non provenienti da contributi dello Stato sono esclusi dalle limitazioni della spesa pubblica. In effetti, le spese, al netto degli oneri di personale, delle partite di giro e dei contributi dello Stato per progetti di ricerca, nel 2005 erano state pari ad € 1.386.540,80, mentre gli stanziamenti netti previsti per il 2006 ammontavano ad € 964.617,53¹⁸.

Nel corso dell'esercizio sono intervenuti due provvedimenti di variazione (delibere n.7 e n.12 del 2006), per effetto dei quali le previsioni definitive si sono assestate in € 5.801.020,42 in entrata ed € 7.176.646,06 in uscita, sempre con l'utilizzo, per la differenza, di parte dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2005, definitivamente accertato in € 2.943.432,18.

Per l'esercizio 2007, invece, il Consiglio direttivo di amministrazione, ritenendo insufficienti le risorse finanziarie disponibili, con delibera n. 14 del 20 dicembre 2006 aveva approvato l'esercizio provvisorio per la durata di un mese, secondo le previsioni iniziali dell'esercizio 2006, e con successiva delibera n. 1 del 23 gennaio 2007 ne prorogava la durata fino al 28 febbraio 2007.

Soltanto il 19 febbraio 2007, utilizzando ai fini del pareggio il contributo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di un milione di euro, finalizzato a sostenere le attività istituzionali ed in particolare quella di consulenza per il Ministero stesso, il Consiglio direttivo di amministrazione approvava, con delibera n. 3, il bilancio di previsione per l'esercizio 2007, indicando, quali aggregati finanziari complessivi, € 5.984.674,26 per le entrate ed € 6.735.182,83 per le uscite; queste ultime da fronteggiarsi, per la differenza rispetto alle prime pari ad € 750.508,57, mediante l'utilizzo parziale dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2006, stimato in € 2.288.319,60.

In merito a quest'ultimo documento previsionale il Ministero dell'economia e delle finanze dava atto che le previsioni in termini di competenza e di cassa erano

¹⁶ Nota del 20 febbraio 2006, prot. 1821.

¹⁷ Gli stanziamenti relativi all'anno 2006, al netto degli oneri di personale, delle partite di giro, di eventuali rimborsi di mutui ed anticipazioni ed estinzioni di debiti, non possono aumentare in misura superiore all'ammontare delle spese complessive determinate per l'anno precedente incrementate del 2%.

¹⁸ Verbale del Collegio dei revisori dei conti n. 286 del 9 e 10 novembre 2006.

impostate in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1, comma 57, della legge finanziaria 2005, di cui si è già detto, e concludeva in senso favorevole all'approvazione, segnalando, peraltro, l'esigenza che l'Istituto adottasse ogni utile iniziativa tesa a realizzare ulteriori economie di spesa attraverso le misure di razionalizzazione previste dall'articolo 12 del d. lgs. n. 419/1999, quali una migliore allocazione degli uffici ed una più efficiente modalità di acquisizione dei servizi.

Nel corso dell'esercizio sono state adottate due variazioni di bilancio (delibere n. 8 e n. 11 del 2007) per effetto delle quali le previsioni definitive si sono assestate in € 6.250.901,94 in entrata ed € 7.191.081,20 in uscita, sempre con l'utilizzo, per la differenza, dell'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2006, definitivamente accertato in € 2.521.411,44.

I suddetti provvedimenti contabili sono stati esaminati favorevolmente dal Collegio dei revisori dei conti e dagli Organismi vigilanti.

6.2 Risultati delle gestioni.

Le risultanze finali delle due gestioni sono riportate nella tabella che segue:

(in euro)

RISULTANZE FINALI	2005		2006		2007	
	Importo	Var. %	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Entrate complessive	4.216.116,41	6	4.587.994,16	9	4.945.430,77	8
Uscite complessive	4.197.733,87	8	5.053.436,05	20	5.021.195,38	-1
Risultato finanziario di competenza	18.382,54	-83	-465.441,89	-2.632	-75.764,61	-84
Risultato economico di esercizio	16.054,05	-100	-662.379,85	-4.226	-518.495,63	-22
Patrimonio netto	22.218.981,73	1	21.556.601,88	-3	21.038.106,25	-2
Consistenza di cassa a fine esercizio	976.606,04	143	459.670,00	-53	1.937.266,57	322
Saldo dei residui	1.966.826,57	-21	2.061.741,87	5	581.865,71	-72
Risultato di amministrazione*	2.943.432,61	2	2.521.411,87	-14	2.519.132,28	0

* Compreso il riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti al 31/12/2005 e 31/12/2006.

Dai dati contabili esposti si evince che:

A) al 31 dicembre 2006, le entrate complessive di competenza, benché aumentate, non hanno coperto le spese sostenute dall'Istituto e l'esercizio si è chiuso:

- a) con un disavanzo sia finanziario, sia economico;
- b) con la diminuzione, del patrimonio netto, della consistenza di cassa e dell'avanzo di amministrazione;
- c) con l'aumento del saldo positivo dei residui.

B) al 31 dicembre 2007, le entrate complessive di competenza, sebbene aumentate, non hanno coperto le spese sostenute dall'Ente e l'esercizio si è chiuso: a) con un disavanzo sia finanziario sia economico, mentre l'avanzo di amministrazione è rimasto sostanzialmente invariato; b) con la diminuzione consistente del saldo positivo dei residui e meno accentuata del patrimonio netto; c) con un notevole aumento della consistenza di cassa, dovuto soprattutto al fatto che soltanto in data 20 dicembre 2007 è stato possibile riscuotere il contributo ordinario di funzionamento per l'importo di € 1.527.653,13.

Sotto il profilo finanziario, nel primo esercizio le **entrate complessive accertate**, nonostante la riduzione del contributo ordinario di funzionamento, sono aumentate del 9%, essendo intervenuto un finanziamento connesso alle autorizzazioni concesse per l'assunzione in deroga, nel 2004 e nel 2005, di alcune unità di personale, e sono costituite per l'87% (€ 4.008.735,25) dai trasferimenti correnti e per il 13% (€ 579.258,91) dalle partite di giro. Non vi sono stati contributi e/o entrate in conto capitale.

Le **uscite complessivamente impegnate**, a loro volta, sono aumentate del 20% ed attengono per il 78% (€ 3.946.020,38) a spese correnti, per il 10% (€ 528.156,76) a spese in conto capitale e per il 12% (€ 579.258,91) a partite di giro.

Nel secondo esercizio, sempre sotto il profilo finanziario, per le **entrate complessive accertate** si sono ripetute le condizioni del 2006, sono aumentate dell'8% e sono costituite per l'86% (€ 4.247.944,27) dai trasferimenti correnti e per il 14 (€ 697.486,50) dalle partite di giro. Non vi sono stati contributi e/o entrate in conto capitale.

Le **uscite complessivamente impegnate**, a loro volta, sono rimaste pressoché invariate rispetto all'esercizio precedente ed attengono per l'81% (€ 4.079.562,32) a spese correnti, per il 5% (€ 244.146,56) a spese in conto capitale e per il 14% (€ 697.486,50) a partite di giro.

6.3 Raffronto tra previsioni di bilancio e risultati contabili a chiusura degli esercizi

Gli accertamenti intervenuti in entrata e gli impegni di spesa assunti nel corso dei due esercizi evidenziano notevoli diminuzioni rispetto alle previsioni di bilancio definitive, come si evince dal riepilogo esposto nella tabella seguente:

		(in euro)	
SCOSTAMENTI		2006	2007
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		4.587.994,16	4.945.430,77
PREVISIONI INIZIALI DI ENTRATA		5.262.780,80	5.984.674,26
Differenze		-674.786,64	-1.039.243,49
<i>in %</i>		-13	-17
di cui:	partite correnti	-22.223,55	-504.907,99
	movimenti in conto capitale	0,00	0,00
	partite di giro	-652.563,09	-534.335,50
IMPEGNI ASSUNTI		5.053.436,05	6.735.182,83
PREVISIONI INIZIALI DI SPESA		7.886.002,87	5.021.195,38
Differenze		-2.832.566,82	1.713.987,45
<i>in %</i>		-36	34
di cui:	partite correnti	-438.644,69	-801.102,52
	movimenti in conto capitale	-1.741.359,04	-378.549,43
	partite di giro	-652.563,09	-534.335,50
ACCERTAMENTI INTERVENUTI		4.587.994,16	4.945.430,77
PREVISIONI DEFINITIVE DI ENTRATA		5.801.020,42	6.250.901,94
Differenze		-1.213.026,26	-1.305.471,17
<i>in %</i>		-21	-21
di cui:	partite correnti	-560.463,17	- 771.135,67
	movimenti in conto capitale	0,00	0,00
	partite di giro	-652.563,09	-534.335,50
IMPEGNI ASSUNTI		5.053.436,05	5.021.195,38
PREVISIONI DEFINITIVE DI SPESA		7.176.646,06	7.191.081,20
Differenze		-2.123.210,01	-2.169.885,82
<i>in %</i>		-30	-30
di cui:	partite correnti	-964.423,33	-1.117.254,02
	movimenti in conto capitale	-506.214,59	-518.296,30
	partite di giro	-652.563,09	-534.335,50

A determinare tali scostamenti hanno contribuito, con importi consistenti, sia le partite correnti, sia quelle in conto capitale, nonché le partite di giro.

In particolare:

- Con riferimento alle previsioni iniziali, per il 2006 vi è stato uno scostamento negativo degli accertamenti in entrata pari al 13% e degli impegni di spesa per il 36%, mentre nel 2007 detti scostamenti negativi sono stati, rispettivamente, del 17% e del 34%.
- Rispetto alle previsioni definitive, le differenze negative hanno raggiunto le percentuali, nel primo esercizio, del 21% tra entrate previste ed accer-

tamenti e del 30% tra spese previste ed impegni assunti, valori confermati nel secondo esercizio.

La presenza di scostamenti consistenti, anche tra previsioni definitive di spesa ed impegni a chiusura degli esercizi, rivela le difficoltà che hanno incontrato gli organi dell'Istituto nella valutazione delle esigenze dell'Ente e nella gestione delle risorse finanziarie, specie in presenza di consistenti ritardi nei trasferimenti dei contributi da parte dello Stato.

6.4 Provenienza delle risorse

Le entrate dell'Istituto sono costituite, oltre che dal contributo *ordinario*¹⁹, da trasferimenti provenienti da altri Ministeri, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalla Comunità Europea e da enti e associazioni del settore pubblico e privato, sia centrali che locali, di solito collegati ad attività di collaborazione scientifica e tecnica effettuata in seguito ad accordi e convenzioni.

I trasferimenti e le contribuzioni accertati nei due esercizi sono riportati nella tabella che segue per un importo di € 3.970.672,85 nel 2006 e di € 4.225.311,14 nel 2007, ai quali si aggiungono le entrate per interessi attivi, le poste correttive e compensative di spese correnti e le entrate non classificabili, il cui ammontare complessivo è pari ad € 38.062,40 nel primo esercizio e ad € 22.633,13 nel secondo, sicché il totale delle entrate accertate, escluse le partite di giro, ha raggiunto l'importo di € 4.008.735,25 e di € 4.247.944,27, a chiusura dei due esercizi, con un incremento, rispettivamente, del 7% e del 6%.

(in euro)

PROVENIENZA DELLE RISORSE	2006	Var. %	inc. %	2007	var. %	Inc. %
Contributi di funzionamento						
dallo Stato:						
- contributo ordinario	1.820.132,72	-7	45	1.527.653,13	-16	36
- contributo straordinario	0,00	-100	0	0,00		0
- finanziamento assunzioni in deroga	231.612,00	314	6	242.756,76	5	6
- trasferimento cinque per mille	0,00	0	0	12.696,64	100	0,4
Totale contributi di funzion.to (a)	2.051.744,72	-18		1.783.106,53	-13	
Contributi e trasferimenti finalizzati alla ricerca						
- dallo Stato	821.298,82	45	20	1.545.470,20	88	36
- dalle Regioni	408.243,57	337	11	245.118,12	-40	6
- da Province e Comuni	202.538,16	22	5	181.186,58	-11	4
- da altri enti	486.847,58	56	12	470.429,71	-3	11
Totale contributi finalizzati (b)	1.918.928,13	68		2.442.204,61	27	
Totale contr.ti e trasfer. ti(c)=(a+b)	3.970.672,85	9		4.225.311,14	6	
Altre entrate (d)	38.062,40	-6	1	22.633,13	-40	0,6
TOTALI ENTRATE* (e)=(c + d)	4.008.735,25	7	100	4.247.944,27	6	100

* Escluse le partite di giro

¹⁹ Articolo 25 della legge 27.12.1977, n. 968, modificato dall'art. 32 della legge 28.2.1986, n. 41, concernente le modalità di finanziamento dell'I.N.F.S. da parte dello Stato.

Il contributo ordinario di funzionamento, diminuito per effetto dei provvedimenti legislativi riduttivi delle autorizzazioni di spesa adottati al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ha rappresentato per il 2006 il 45% e per il 2007 il 36% delle entrate complessive dell'Istituto, escluse le partite di giro. Esso, peraltro, non è stato erogato con tempestività, sicché ne sono conseguite evidenti difficoltà nella programmazione della spesa, con ovvie ripercussioni negative sulla gestione, non potendo essere garantito, con certezza, l'ordinato svolgimento della prevista attività istituzionale.

I trasferimenti, connessi ad assunzioni di personale autorizzate in deroga negli anni 2004 e 2005, sono stati pari ad € 231.612,00 nel 2006 ed € 242.756,76 nel 2007, con un'incidenza del 6% in entrambi gli esercizi.

Nel 2007, per la prima volta, è stata trasferita all'Istituto la quota cinque per mille dell'irpef 2006, che i contribuenti hanno destinato al finanziamento della ricerca scientifica e dell'università in generale, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, comma 337.

Le entrate collegate a progetti finalizzati alla ricerca hanno raggiunto, nel 2006, l'importo di € 1.918.928,13, con un incremento del 68% rispetto al 2005 ed un'incidenza del 48% sulle entrate complessive dell'Istituto, escluse le partite di giro; nel 2007 le stesse sono state pari ad € 2.442.204,61, registrando un ulteriore incremento del 27% e rappresentando il 57% delle entrate complessive, escluse, sempre, le partite di giro. Di esse, però, soltanto un decimo può essere destinato a fronteggiare le spese generali di funzionamento. Inoltre, sono aleatorie, in quanto dipendono dalle esigenze contingenti e variabili degli enti promotori delle ricerche e, per giunta, possono essere rimosse, quasi sempre, solo al completamento di ciascun progetto e previo rendiconto delle spese sostenute.

Tra le entrate provenienti da enti diversi vanno segnalati i contributi finalizzati alla ricerca erogati dall'Unione Europea, pari ad € 196.177,00 nel 2006 ed € 157.240,25 nel 2007.

Le altre entrate di natura diversa sono state di modesta entità ed hanno avuto un'incidenza percentuale minima in entrambi gli esercizi.

I risultati delle due gestioni, quindi, dimostrano che, pur in presenza di una persistente dipendenza dell'Istituto da interventi esterni, l'attività di ricerca ha prodotto entrate contributive in crescita, le quali si sono attestate intorno al 50% di quelle complessive, escluse le partite di giro.